

FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA



Bilancio e nota integrativa al 31 12 2019

Bozza approvata dall'AU il 26 giugno 2020 con Determina n° 24

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Sede: PIAZZA MUNICIPIO SNC FORMIA LT

Capitale sociale: 234.812,18

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: LT

Partita IVA: 02796960595

Codice fiscale: 02796960595

Numero REA: 200065

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no



Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	2.221
2) costi di sviluppo	46.204	61.604
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	300	12.400
7) altre	235.731	221.455
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>282.235</i>	<i>297.680</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	56.963	69.289
2) impianti e macchinario	455.247	531.616
3) attrezzature industriali e commerciali	85.446	92.284
4) altri beni	1.591.811	1.875.458
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.189.467</i>	<i>2.568.647</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.471.702</i>	<i>2.866.327</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.337	19.778
<i>Totale rimanenze</i>	<i>13.337</i>	<i>19.778</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.592.862	1.681.640
esigibili entro l'esercizio successivo	1.592.862	1.681.640
5-bis) crediti tributari	11.490	25.229
esigibili entro l'esercizio successivo	11.490	25.229
5-ter) imposte anticipate	85.501	47.529
5-quater) verso altri	12.387	6.400
esigibili entro l'esercizio successivo	9.179	4.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.208	1.708
<i>Totale crediti</i>	<i>1.702.240</i>	<i>1.760.798</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	890.071	443.462

	31/12/2019	31/12/2018
3) danaro e valori in cassa	220	508
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>890.291</i>	<i>443.970</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.605.868</i>	<i>2.224.546</i>
D) Ratei e risconti	15.790	138.917
<i>Totale attivo</i>	<i>5.093.360</i>	<i>5.229.790</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	512.435	299.884
I - Capitale	234.812	166.100
IV - Riserva legale	15.499	12.726
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	54.385	65.596
Varie altre riserve	(2)	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>54.383</i>	<i>65.596</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	207.741	55.462
Totale patrimonio netto	512.435	299.884
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	218.500	73.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>218.500</i>	<i>73.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76.977	37.137
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.301.023	3.154.783
esigibili entro l'esercizio successivo	1.306	251.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.299.717	2.903.482
5) debiti verso altri finanziatori	-	103.129
esigibili entro l'esercizio successivo	-	103.129
7) debiti verso fornitori	861.252	723.355
esigibili entro l'esercizio successivo	861.252	723.355
12) debiti tributari	111.410	72.285
esigibili entro l'esercizio successivo	111.410	72.285
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.367	110.613
esigibili entro l'esercizio successivo	112.367	110.613
14) altri debiti	474.100	387.683
esigibili entro l'esercizio successivo	474.100	387.683

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale debiti</i>	3.860.152	4.551.848
E) Ratei e risconti	425.296	267.921
<i>Totale passivo</i>	5.093.360	5.229.790

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.732.518	7.340.274
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	357	234
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	40.055	90.045
altri	25.440	125.546
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	65.495	215.591
<i>Totale valore della produzione</i>	7.798.370	7.556.099
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.660.678	2.399.863
7) per servizi	851.475	976.593
8) per godimento di beni di terzi	26.511	466.922
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.150.014	2.348.564
b) oneri sociali	759.829	615.177
c) trattamento di fine rapporto	155.615	109.920
e) altri costi	-	23.236
<i>Totale costi per il personale</i>	3.065.458	3.096.897
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.673	81.325
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	492.799	270.686
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	578.472	352.011
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.798	(2.293)
12) accantonamenti per rischi	160.000	40.000
14) oneri diversi di gestione	75.090	56.565

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale costi della produzione</i>	7.424.482	7.386.558
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	373.888	169.541
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	181	335
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	181	335
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	181	335
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	76.219	51.129
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	76.219	51.129
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(76.038)	(50.794)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	297.850	118.747
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.081	93.284
imposte differite e anticipate	(37.972)	(29.999)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	90.109	63.285
21) Utile (perdita) dell'esercizio	207.741	55.462

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	207.741	55.462
Imposte sul reddito	90.109	63.285
Interessi passivi/(attivi)	76.038	50.794
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>373.888</i>	<i>169.541</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	145.500	40.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	578.470	352.010
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	39.840	12.598
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>763.810</i>	<i>404.608</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.137.698</i>	<i>574.149</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.441	(2.528)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	88.778	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	137.897	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	123.127	(114.653)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	157.375	44.320
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	97.076	2.569.373
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>610.694</i>	<i>2.496.512</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.748.392</i>	<i>3.070.661</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(76.038)	(50.794)
(Imposte sul reddito pagate)	(90.109)	(63.285)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(166.147)</i>	<i>(114.079)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.582.245	2.956.582
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(163.931)	(2.558.600)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Disinvestimenti	50.314	17.558
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(80.854)	(112.924)
Disinvestimenti	10.626	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(183.845)	(2.653.966)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(249.995)	
(Rimborso finanziamenti)	(706.894)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	68.712	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(888.177)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	510.223	302.616
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	443.462	
Danaro e valori in cassa	508	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	443.970	141.351
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	890.071	
Danaro e valori in cassa	220	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	890.291	443.970

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3 del D.Lgs. 127/91, la società FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno

il 95% delle quote della controllata ovvero, in mancanza della condizione di cui sopra, la redazione non sia stata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale.

Il precedente progetto di bilancio, nella sua seconda versione, recepiva gli indirizzi prevenuti dal socio Comune di Formia, pervenuti con lettera del 19 maggio 2020, prot. 20738, dopo la presentazione del primo progetto per l'approvazione.

Il presente progetto di bilancio, che viene presentato per l'approvazione, recepisce gli indirizzi prevenuti dal socio Comune di Formia, giusta assemblea ordinaria dei soci del 22 giugno u.s..

1. La società

Ricordo che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 4.04.2014, il Comune di Formia dettava le linee di indirizzo per la gestione del servizio di igiene urbana, statuendo la costituzione di apposita Società ad intero capitale comunale cui affidare il servizio secondo il modello dell'"in house providing" nel rispetto dei tre fondamentali requisiti elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale:

- a) la partecipazione totalitaria del soggetto pubblico affidante al capitale della società "in house" affidataria;
- b) la c.d. "destinazione prevalente dell'attività" (cioè il rapporto di stretta strumentalità fra le attività dell'impresa e le esigenze pubbliche che l'ente controllante è chiamato a soddisfare);
- c) il c.d. "controllo analogo" (a quello, totale, che si avrebbe sui propri organi interni).

Al compimento dell'iter necessario alla predisposizione ed all'approvazione degli atti prodromici, con particolare riguardo allo Statuto societario ed al Regolamento per il Controllo Analogo, ed in seguito alla costituzione della Formia Rifiuti Zero S.r.l., interamente partecipata dal Comune di Formia - avvenuta in data 18 novembre, con atto rep. 30488 raccolta n. 11074, a rogito del notaio Massimo De Prisco in Gaeta - con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 22.12.2014, l'Ente affidava "in house" alla Società il servizio di Igiene Urbana per la durata di otto anni, prorogabile per altri quattro previa manifestazione di interesse delle parti, a decorrere dalla sua sottoscrizione, approvando contestualmente i documenti posti a disciplina del servizio, quali il Capitolato prestazionale e l'Accordo attuativo.

Successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 08.06.2016 e successiva Determina dirigenziale n. 66 del 15.06.2016, è stato affidato altresì alla Formia Rifiuti Zero S.r.l., per l'intera durata del contratto in essere, il servizio di pulizia delle spiagge libere, le cui modalità operative trovano disciplina nella citata Determina dirigenziale.

Per quanto sopra, i servizi che la Società attualmente svolge per il Comune di Formia sono:

- Spazzamento stradale meccanico e manuale e decoro urbano, che viene espletato sulla base del nuovo "Piano di Spazzamento e Decoro Urbano" presentato, nel corso dell'esercizio 2017, all'Amministrazione Comunale di Formia.
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che viene eseguita secondo le prescrizioni contrattuali, ed in particolare dell'Ordinanza Sindacale n. 25362 del 13 giugno 2016 che, con decorrenza dal successivo 20 giugno, ha disciplinato il conferimento da parte degli utenti, sia domestici che non domestici, per il deposito ed esposizione dei rifiuti in relazione alle diverse zone in cui è suddiviso il territorio comunale.
- Disinfestazione e derattizzazione del territorio, che per le sue peculiarità e specificità, viene eseguito, nelle modalità previste dal capitolato prestazionale, mediante l'ausilio di imprese specializzate, individuate dalla Formia Rifiuti zero S.r.l. tramite apposite procedure di selezione.
- Pulizia delle spiagge libere da concessione.

Comune di Ventotene - Dal servizio all'ingresso nella compagine sociale

Con l'Ordinanza Sindacale n. 20 del 28.11.2017 - Ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 del D.lgs. n.152 del 2006 e s.m.i., in deroga all'art. 34 del D.L. n. 179 del 2012, è stato affidato alla ex Formia Rifiuti Zero S.r.l. il servizio di raccolta, trasporto e avvio al trattamento e riciclo e al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e dei connessi servizi informativi, per 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del verbale di consegna alla Società;

Quale corrispettivo per i servizi svolti, secondo quanto previsto dalle Ordinanze Sindacali, il Comune di Ventotene stabiliva di corrispondere alla FRZ s.r.l. - Affidataria - il rimborso dei costi documentati e rendicontati con una

maggiorazione non superiore al 10% onnicomprensiva ed esaustiva a titolo di ogni integrazione dei costi generali e di margine di impresa.

Nel contempo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 05 novembre 2018, il comune di Ventotene disponeva di richiedere al Comune di Formia la possibilità di ingresso nella compagine sociale della Formia Rifiuti Zero S.r.l. ai fini della gestione "in house" del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Il socio unico Comune di Formia, con Deliberazione del C.C. n. 32 del 30.04.2019, pubblicata all'Albo Pretorio il 14 maggio 2019, approvava l'ingresso e la sottoscrizione del capitale sociale al Comune di Ventotene per una quota di Euro 4.812,18. Analogamente, il Comune di Ventotene, con Delibera del Consiglio Comunale n.33 del 27 luglio 2019, pubblicata all'Albo Pretorio il 10 Agosto 2019, approvava l'ingresso dell'ente nel capitale sociale della Formia Rifiuti Zero S.r.l..

Pertanto, in ottemperanza alle Delibere consiliari di entrambi i comuni, in data 20 novembre 2019 si riuniva l'assemblea dei soci, con il seguente odg:

1- Modifica dello Statuto Sociale – Adeguamento alle disposizioni di cui al D Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 – Deliberazione del C.C. di Formia n. 32 del 30.04.2019;

2- Aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili – Deliberazione del C.C. di Formia n. 32 del 30.04.2019;

3- Aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione di quote per ingresso nella compagine sociale del Comune di Ventotene tramite sottoscrizione e versamento da parte dello stesso della quota determinata in Euro 4.812,18 (quattromilaottocentododici virgola diciotto), pari al 2,05% del capitale sociale - Deliberazione del C.C. di Formia n. 32 del 30.04.2019.

L'Assemblea, con il parere favorevole del Collegio Sindacale della società e dei rispettivi Revisori dei Comuni di Formia e Ventotene, approva all'unanimità:

1) di modificare alcuni articoli del vigente Statuto sociale adeguandolo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, con particolare riferimento al cambio di denominazione da:

"FORMIA RIFIUTI ZERO SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA" a "FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA";

2) di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 166.100,00 (centosessantaseimilacenti virgola zero zero) ad Euro 230.000,00 (duecentotrentamila virgola zero zero), utilizzando parte delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio depositato, pari ad Euro 63.900,00 (sessantatremilanovecenti virgola zero zero);

Al seguito di ciò le riserve si riducevano ad Euro 54.384,81 (cinquantaquattromilatrecentottantaquattro virgola ottantuno).

3) di aumentare a titolo oneroso il capitale sociale da Euro 230.000,00 (duecentotrentamila virgola zero zero) ad Euro 234.812,18 (duecentotrentaquattromilaottocentododici virgola diciotto), mediante rinuncia al diritto di opzione spettante al Comune di Formia, quale unico e solo socio, manifestando il proprio gradimento all'ingresso nella compagine sociale del nuovo socio Comune di Ventotene, che sottoscriveva la quota di partecipazione pari ad Euro 4.812,18 (quattromilaottocentododici virgola diciotto).

Pertanto, per effetto del deliberato, il nuovo capitale sociale della società è di Euro 234.812,18 (duecentotrentaquattromilaottocentododici virgola diciotto) ed è sottoscritto e versato dai soci come segue:

- Comune di Formia Euro 230.000,00 (duecentotrentamila virgola zero zero);

- Comune di Ventotene Euro 4.812,18 (quattromilaottocentododici virgola diciotto).

Successivamente all'ingresso del Comune di Ventotene, veniva sottoscritto un contratto di servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana del servizio igiene urbana, secondo il modello dell'in house providing per una durata di otto anni — per un importo complessivo presunto di € 2.119.363,27 più IVA, sulla scorta della proposta tecnico — economica della FRZ srl, in atti prot. 3431 del 16.07.2019, redatta sulla base del Piano industriale approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 77 del 02.06.2019 composta dai seguenti elaborati:

- Relazione, comprensiva dei QTE

- Capitolato Prestazionale
- Dati dell'assetto economico patrimoniale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si precisa che gli unici raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi che la società ha effettuato ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile hanno riguardato voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto e/o del contratto in essere, anche residuale, con il Comune di Formia.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici (non presenti nel 2019) ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile; inoltre, sono stati imputati ad incremento del valore dei beni (in particolare degli automezzi) a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere utilizzate nelle attività aziendali.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Pertanto, i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Inoltre, tale evenienza non si verifica in quanto i crediti vantati dalla società hanno scadenza inferiore ai dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 85.673,33, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 280.111, al netto della sopravvenienza passiva per l'eliminazione/dismissione di un prodotto software (12.750) di Euro 2.124, per un valore complessivo esposto in Bilancio di euro 282.235

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>								
	Spese societarie	6.607	-	6.607	-	-	-	6.607
	Costi organizzazione avviamento attività	4.500	-	4.500	-	-	-	4.500
	F.do amm.to spese societarie	-	-	5.286-	-	-	1.321	6.607-
	F.do amm.to avviamento impianti o prod.	-	-	3.600-	-	-	900	4.500-
Totale		11.107	-	2.221	-	-	2.221	-
<i>costi di sviluppo</i>								
	Cont.potenz.racc.dgr 406/547	99.473	-	99.473	-	-	-	99.473
	F.do amm.to costi di sviluppo	-	-	37.869-	-	-	15.400	53.269-
Totale		99.473	-	61.604	-	-	15.400	46.204

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Software di proprietà capitalizzato	12.750	-	12.750	-	12.750	-	-
	Software in concessione capitalizzato	7.371	-	7.371	-	-	-	7.371
	F.do amm.to sw di proprietà capitalizz.	-	-	2.124-	-	2.124-	-	-
	F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-	-	5.597-	-	-	1.474	7.071-
Totale		20.121	-	12.400	-	10.626	1.474	300
<i>altre</i>								
	Spese di manutenzione da ammortizzare	70.641	-	70.641	-	-	-	70.641
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	293.126	-	293.126	80.854	-	-	373.980
	Costi e spese da ammortizzare	3.040	-	3.040	-	-	-	3.040
	Costi ricerca personale	29.100	-	29.100	-	-	-	29.100
	F.do amm.to spese di manutenzione	-	-	30.254-	-	-	9.268	39.522-
	F.do amm.to spese di manut.beni di terzi	-	-	114.595-	-	-	56.800	171.395-
	F.do costi e spese da ammortizzare	-	-	506-	-	-	506	1.012-
	F.do amm. altre spese pluriennali	-	-	29.097-	-	-	3	29.100-
	Arrotondamento							1-
Totale		395.907	-	221.455	80.854	-	66.578	235.731

Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
---------------------------------	-------------------	---	---	------------------------------------	-------------------------------------

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.193	99.473	20.121	18.500	395.907	545.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.971	37.869	7.721	18.500	174.452	247.513
Valore di bilancio	2.222	61.604	12.400	-	221.455	297.681
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	80.854	80.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	12.750	-	-	12.750
Ammortamento dell'esercizio	2.221	15.400	1.474	-	66.578	85.673
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.221)</i>	<i>(15.400)</i>	<i>(14.224)</i>	<i>-</i>	<i>14.276</i>	<i>(17.569)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	11.193	99.473	7.371	18.500	476.761	613.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.193	53.269	9.195	18.500	241.030	333.187
Valore di bilancio	-	46.204	(1.824)	-	235.731	280.111

*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Spese societarie	6.607	6.607	-
	Costi organizzazione avviamento attività	4.500	4.500	-
	F.do amm.to spese societarie	6.607-	6.607-	-
	F.do amm.to avviamento impianti o prod.	4.500-	4.500-	-

Descrizione	Dettaglio	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		-	-	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>				
	Cont.potenz.racc.dgr 406/547	99.473	99.473	-
	F.do amm.to costi di sviluppo	53.269-	53.269-	-
Totale		46.204	46.204	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.189.467.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	80.387	586.886	117.955	2.209.030	2.994.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.098	55.270	25.671	333.572	425.611
Valore di bilancio	69.289	531.616	92.284	1.875.458	2.568.647
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	47.303	20.600	95.429	163.332
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	23.703	9.268	16.742	49.713
Ammortamento dell'esercizio	12.326	99.969	18.170	362.334	492.799
<i>Totale variazioni</i>	<i>(12.326)</i>	<i>(76.369)</i>	<i>(6.838)</i>	<i>(283.647)</i>	<i>(379.180)</i>
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	80.387	610.487	129.287	2.287.716	3.107.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.424	155.239	43.841	695.906	918.410
Valore di bilancio	56.963	455.248	85.446	1.591.810	2.189.467

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	19.778	(6.441)	13.337
Totale	19.778	(6.441)	13.337

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.681.640	(88.778)	1.592.862	1.592.862	-
Crediti tributari	25.229	(13.739)	11.490	11.490	-
Imposte anticipate	47.529	37.972	85.501	-	-
Crediti verso altri	6.400	5.987	12.387	9.179	3.208
Totale	1.760.798	(58.558)	1.702.240	1.613.531	3.208

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
-----------------	---	---	---	---	--

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
CENTRO	1.592.862	-	-	-	1.592.862
CENTRO	-	11.490	-	-	11.490
CENTRO	-	-	45.143	-	45.143
CENTRO	-	-	-	12.387	12.387
	-	-	-	-	-

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	443.462	446.609	890.071
danaro e valori in cassa	508	(288)	220
Totale	443.970	446.321	890.291

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	196	196
Risconti attivi	138.917	(123.323)	15.594
Totale ratei e risconti attivi	138.917	(123.127)	15.790

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	196
	Risconti attivi	15.594
	Totale	15.790

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	166.100	68.712	-	-	-	234.812
Riserva legale	12.726	14.518	11.745	-	-	15.499
Riserva straordinaria	65.596	99.665	110.876	-	-	54.385
Varie altre riserve	-	-	2	-	-	(2)
Totale altre riserve	65.596	99.665	110.878	-	-	54.383
Utile (perdita) dell'esercizio	55.462	-	-	207.741	(55.462)	207.741
Totale	299.884	182.895	122.623	207.741	-	512.435

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	234.812	Capitale	
Riserva legale	15.499	Capitale	B
Riserva straordinaria	54.385	Capitale	A;B
Varie altre riserve	(2)	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	54.383	Capitale	A;B
Totale	304.694		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Con riferimento all'utilizzo da parte della società delle altre riserve, così come normato dal REGOLAMENTO (CE) n. 1071/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 21 ottobre 2009, che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio, la FRZ, al fine di soddisfare il requisito di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera c), deve essere in grado in qualsiasi momento di ottemperare agli obblighi finanziari che le incombono nel corso dell'esercizio contabile annuale. A tal fine, sulla base dei conti annuali, previa certificazione di questi ultimi da parte di un revisore o di altro soggetto debitamente riconosciuto, la FRZ dovrà dimostrare di disporre ogni anno di un capitale e di riserve per un valore di almeno 9 000 EUR quando solo un veicolo è utilizzato e di 5 000 EUR per ogni veicolo supplementare utilizzato. Pertanto, in base al numero totale di automezzi utilizzati, circa 70, il valore totale del capitale e delle altre riserve, dovrà essere almeno pari ad euro 350.000,00.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	73.000	160.000	14.500	145.500	218.500
Totale	73.000	160.000	14.500	145.500	218.500

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi per rischi ed oneri conteziosi	78.500
	Fondo sostituz/manutenz.automez/autoveic	140.000
Totale		218.500

Nel "Fondo sostituzione/manutenzione automezzi/autoveicoli" sono stati accantonati gli importi da destinare agli investimenti necessari per la ottimizzazione della flotta mezzi aziendali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni al fondo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato gestito dalla società, al netto delle quote pagate per la fuoriuscita di personale dipendente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	37.137	39.840	39.840	76.977
Totale	37.137	39.840	39.840	76.977

Si specifica, inoltre, che sono stati versati/accantonati quote di trattamento di fine rapporto per il personale presso altri Istituti e/o enti (Inps, Fasda, previambiente, Previdai etc.)

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.154.783	(853.760)	2.301.023	1.306	2.299.717
Debiti verso altri finanziatori	103.129	(103.129)	-	-	-
Debiti verso fornitori	723.355	137.897	861.252	861.252	-
Debiti tributari	72.285	39.125	111.410	111.410	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.613	1.754	112.367	112.367	-
Altri debiti	387.683	86.417	474.100	474.100	-
Totale	4.551.848	(691.696)	3.860.152	1.560.435	2.299.717

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	60.318
	Rateo passivo 13 e/o 14 mens.e EGR	91.064
	Rateo Passivo contributo ARERA RIFIUTI	4.283
	Risconto quote contributi	120.170
	Risc.quota PEF invest.TARIP/ISOLE ECOLOG	149.461
	Totale	425.296

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Proventi racc.differenziata	6.693	6.693	-	-	-
	Ricavi racc.differenziata	438.350	438.350	-	-	-
	Prestazioni di servizi	7.199.036	7.199.036	-	-	-
	RICAVI SPIAGGIA DA FATTURE	45.186	45.186	-	-	-
	Soprav.attiv.imp.da ricavi es.precedenti	43.253	43.253	-	-	-
	Totale	7.732.518	7.732.158	-	-	-

Si specifica che dal conto 47.11.03 – partitario 2 – Prestazioni di servizi, sono state riscontate (risconto passivo), euro 149.461,00 relative agli importi della quota capitale prevista nel PEF 2019 e fatturati dalla FRZ nel corso del 2019 al comune di Formia. Il risconto afferisce (al netto dei costi e spese sostenuti per l'avvio del progetto TARIP) alla quota capitale per gli investimenti da effettuarsi per l'acquisto dei beni e l'avvio del passaggio alla TARIP per euro 135.461 e per la quota capitale dell'investimento da effettuarsi sulle Isole Ecologiche per euro 14.000.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono conseguiti nel Centro Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, riferiti a debiti verso banche e/o istituti di credito.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi deducibili (no ROL)	-76.219	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
Totale		-76.219	-	-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	/
IRAP	4,82	4,82	4,82	4,82	/

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio e l'ammontare non ancora contabilizzato.
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imputate	161.201	16.340
Totale differenze temporanee stornate	86.232	5.808
Differenze temporanee nette	(74.969)	(10.532)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	44.011	3.519
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	47.063	7.712
Fondo imposte differite (totale anticipate a detrarre 16.103)	91.074	11.231

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	73.109	(15.332)	57.777	24,00	3.679	-	-
Compensi ammin.non soci co.co.co precedentem.non dedotti(coll.375)	36.094	-	36.094	24,00	8.863	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate)	73.000	160.000	233.000	24,00	38.400	4,82	7.712
Utilizzo f.di rischi e oneri ded. (storno imposte anticip.IRES/IRAP) vvff	-	(14.500)	(14.500)	24,00	(3.480)	4,82	(699)
Utilizzo f.di rischi e oneri ded. (storno imposte anticip.IRES/IRAP) comp.AU	-	(37.266)	(37.266)	24,00	(8.944)	-	-
Utilizzo f.di rischi e oneri ded. (storno imposte anticip.IRES/IRAP) Sp.manut.	-	15.331	15.331	-	(3.679)	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
TOTALE RILEVAZIONE STORNO ANT.TE IRES	-	(16.103)	(16.103)	24,00	-	-	-
ROTALE RILEVAZIONE STORNO ANTICIPATE IRAP	-	(699)	(699)	4,82	-	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e le qualifiche dei dipendenti, ripartito per categoria.

AREA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE IN DISTACCO	TOTALE
DIRETTORE GENERALE		1		1
AREA AMMINISTRATIVA	1		1	2
AREA OPERATIVA	53	25	16	94
TOTALE	54	26	17	97

Per una migliore disamina dei dati del personale occupato si rimanda alla Relazione sulla Gestione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.371	16.500

Ad integrazione di quanto sopra esposto, sono stati previsti per il raggiungimento degli obiettivi fissati, premi per l'amministratore Unico:

- Premio anno 2018 Euro 37.266,12;
- Premio anno 2019 Euro 32.980,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che potrebbero incidere in maniera più o meno rilevante sull'andamento della società, si evidenziano le emergenze COVID 19..

Infatti, il fermo di molte attività economiche imposto dall'emergenza Covid-19 e le prevedibili future restrizioni di utilizzo dei loro locali e aree, alimentano la necessità di abbassare l'importo della Tari da corrispondere per l'anno 2020. Lo chiedono le singole utenze, lo auspicano le associazioni di categoria e, gli stessi amministratori, stante la natura della Tari, potrebbero essere inclini ad accogliere queste istanze, motivate dalla oggettiva diminuzione delle quantità di rifiuti prodotti.

In primis, che sono quelle che interessano la nostra società, sono le azioni da porre in essere a fronte di una reale riduzione dei rifiuti prodotti, che possono trovare copertura all'interno del Pef, da quelle azioni volte a riconoscere agevolazioni slegate da questa riduzione, che invece devono essere finanziate a carico del bilancio, individuando le necessarie risorse (comma 660 della legge 147/2013).

Sul primo versante occorre innanzitutto tenere presente che la minore produzione di rifiuti incide solo in parte sui costi del servizio, in particolare sui costi variabili connessi allo smaltimento dei rifiuti, al suo conferimento in discarica o presso termovalorizzatori, mentre è più difficile che incida sui costi fissi del servizio indicati nel Pef. Non appare quindi coerente con il principio di proporzionalità l'idea di ridurre l'intero carico in ragione al periodo di fermo, dovendo piuttosto incidere sulla parte variabile della Tariffa. Non è d'altro canto escluso che l'emergenza sanitaria comporti di fatto un aumento dei costi, connessi ad esempio alla necessità di raccogliere e smaltire i rifiuti dei quarantenati. A questo proposito Arera, con la delibera n. 102/2020, ha avviato una rilevazione degli impatti del Covid-19 sul servizio di gestione dei rifiuti, finalizzata proprio a conoscere le ripercussioni sui costi del servizio. La situazione quindi dovrà essere valutata caso per caso. A ogni modo, su questo versante le leve a disposizione delle amministrazioni possono consistere in:

a) un diverso riparto dei costi del Pef tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Se, ad esempio, nel 2019 i costi venivano ripartiti al 55% sulle utenze non domestiche e 45% sulle utenze domestiche, per il 2020 si potrà pensare di ridurre la percentuale a favore delle utenze non domestiche e di aumentarla alle utenze domestiche. Ciò sul presupposto che le attività sono state chiuse e quindi produrranno meno rifiuti, mentre il confinamento a casa delle persone avrà sicuramente aumentato i rifiuti domestici prodotti;

b) una modifica dei coefficienti di produzione dei rifiuti applicati per determinare le tariffe. Si può altresì ipotizzare una riduzione dei coefficienti Kc e Kd applicati a determinate categorie di utenze non domestiche maggiormente colpite dal lockdown (bar, ristoranti, parrucchieri, negozi, alberghi, mense, eccetera), derogando fino al 50% i limiti minimi previsti dal Dpr 158/1999, in forza della facoltà concessa dall'articolo 7-bis, comma 1, del DL 124/2019;

c) specifica riduzione tariffaria per le attività a cui viene imposta la chiusura. Nel regolamento, ovvero in sede di delibera di approvazione delle tariffe come ammette la nota Ifel, potrebbe essere inserita una specifica riduzione rivolta alle utenze non domestiche alle quali è stata imposta la chiusura delle attività per motivi di sanità pubblica o per altre cause di forza maggiore, da applicare alla parte variabile della tariffa. Questa riduzione potrà essere modulata dagli enti in base a criteri discrezionali (periodo minimo di chiusura, ammontare della riduzione, termine per presentare domanda).

Le soluzioni rappresentate, come già detto, si giocano all'interno del Pef per cui, qualora non si registri una riduzione dei costi, a fronte della riduzione del carico verso determinate categorie di utenze non domestiche, altre dovranno corrispondere di più, a meno che l'ente territorialmente competente decida di non coprire tutti i costi del servizio, come ammesso dalla stessa Arera nel punto 1.3 della delibera n. 57/2020. In questo caso, ovviamente, all'onere finanziario dovrà provvedere il bilancio comunale.

E' di particolare importanza che, le prime due soluzioni, possono essere adottate solamente da chi approverà le nuove tariffe 2020 a giugno, ma non da chi deciderà di applicare per l'anno in corso le tariffe 2019 (articolo 107, comma 5, del DL 18/2020) rinviando agli anni successivi i conguagli.

Qualora invece il Comune volesse introdurre delle agevolazioni legate alla congiuntura economica in atto, sia a favore delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche, l'onere dovrebbe essere finanziato con risorse a carico della fiscalità generale, come ribadito dalla nota Ifel del 24 aprile 2020. Queste riduzioni potrebbero essere introdotte anche nel caso di conferma delle tariffe 2019, non andando ad incidere sul Pef ma dovendo trovare copertura nel bilancio. Il condizionale è d'obbligo perché Arera, con la segnalazione n. 136/2020, ha dichiarato che sta lavorando all'adozione di ulteriori urgenti misure regolatorie volte a concedere la facoltà di introdurre specifiche agevolazioni su base locale per gli utenti domestici. I relativi oneri, aventi finalità sociale, potranno trovare copertura, in fase di prima attuazione, nell'ambito delle componenti di costo del Pef da coprire con le tariffe.

Analogamente l'Autorità è intenzionata a individuare strumenti volti alla mitigazione degli effetti per gli utenti o per loro singole categorie, derivanti dall'attuale emergenza epidemiologica, tenendo conto, in ossequio al principio «chi inquina paga», del periodo di sospensione delle attività produttive industriali e commerciali disposte con i recenti provvedimenti governativi e con gli altri atti adottati dalle autorità competenti. A questo fine viene auspicato un intervento normativo volto a dare copertura alle iniziative dell'Autorità, la quale ha stimato in circa 400 milioni il costo delle agevolazioni da riconoscere per il 2020 e le annualità successive.

Per quanto su riportato, il sottoscritto AU, nell'ottica di supportare e venire incontro ai Comuni soci, ha predisposto un PEF Covid per l'anno 2020, che vede una riduzione di circa euro 400.000,00 rispetto a quello scaturente dalla nuova metodologia indicata dall'Arera. Più precisamente, salvo eventuali ulteriori modifiche, il PEF Covid che il sottoscritto AU porterà all'approvazione dei soci, dovrebbe attestarsi a circa Euro 6.750.000,00, contro Euro 7.158.165,00 previsti dall'applicazione della nuova metodologia ARERA. Si ricorda, altresì, che il sottoscritto AU, nell'ottica di riduzione dei costi, ha emanato un ordine di servizio specifico nel mese di aprile u.s..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Città (se in Italia) o stato estero	FORMIA
Codice fiscale (per imprese italiane)	81000270595
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIAZZA MUNICIPIO

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni di Formia e Ventotene..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che per l'anno 2019 non vi sono sovvenzioni, contributi,

incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento n. 1071/2009 del Parlamento Europeo, del 21 ottobre 2009, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad **Euro 207.741,00**:

- euro 31.463,00 alla riserva legale;
- euro 176.278,00 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Livorno 26 giugno 2020

L'Amministratore unico

FRZ srl

Raphael Rossi